

Reddito di inclusione

557 domande nei Comuni del Consorzio

SALUZZO—Sono 557 i cittadini del Consorzio Monviso solidale che a metà aprile risulta abbiano presentato la documentazione per accedere al Reddito di inclusione (Rei), un assegno mensile di entità variabile (da 187,5 euro per il single ad un massimo di 539,82 euro per nuclei famigliari con 6 o più componenti) versato a chi possiede determinati requisiti (presenza in famiglia di un minore, un disabile, una donna incinta o un over 55 anni disoccupato) e redditi inferiori ad una certa soglia minima. 264 dei 557 richiedenti risiedono nel Saluzzese, 293 nell'area Fossano/Savigliano.

Tra le quattro sedi Inps della Provincia di Cuneo, Saluzzo risulta essere quella che ha registrato il maggior numero di domande (520 a Cuneo, 495 ad Alba, appena 215 a Mondovì), ma meno di un terzo dei 557 richiedenti hanno ottenuto risposta: al 12 aprile scorso 149 domande erano state accolte (61 nel Saluzzese, 88 nel resto del Consorzio), 94 respinte (rispettivamente 50 e 44) e 317 pratiche erano ancora in attesa di risposta.

Ma l'elevato numero di richieste presentate nel territorio del Consor-

zio non significa necessariamente che ci siano più poveri, potenziali aventi diritto all'assegno... «Il Monviso solidale ha cercato, fin dall'estate 2016, in vista dell'avvio del Sostegno all'inclusione attiva e poi nell'autunno 2017, con l'avvio del Reddito di inclusione, di svolgere un lavoro di comunicazione sia attraverso la carta stampata che sui nostri social. — spiegano al Consorzio — Oltre al fatto che da noi sono le assistenti sociali a raccogliere le domande, per non gravare sui Comuni, mentre altrove, ad esempio a Cuneo, le domande si presentano direttamente in Comune. Un'altra spiegazione può essere la capillarità della

nostra presenza sul territorio: ben 14 unità minime locali che consentono ai residenti dei 58 Comuni aderenti al Consorzio di avere un ufficio di servizio sociale se non nel proprio Comune, a pochi km di distanza».

Se si sommano le domande per il Reddito di inclusione (Rei) a quelle per il Sostegno di inclusione attiva (Sia, che lo ha preceduto), sale a 1.100 il numero di nuclei famigliari dei 58 Comuni del Monviso solidale che hanno presentato domanda. «La percentuale di risposte positive per il Sia era del 25% mentre con il Rei siamo al 50%, anche se la maggior parte sono ancora in attesa di risposta. Una delle ragioni del maggiore ac-

coglimento è che il Rei ha esteso i requisiti per presentare la domanda, alzando da 3 a 6 mila euro il limite Isee ed includendo tra i soggetti anche gli over 55 disoccupati».

Dal 1° luglio il Reddito di inclusione cambierà ancora diventando universale: saranno previsti esclusivamente requisiti economici: Isee non superiore a 3 mila euro per il singolo, 6 mila per il nucleo, patrimonio mobiliare non superiore a 6 mila per il singolo, 8 mila per la coppia e 10 mila da tre componenti in su e patrimonio immobiliare non superiore a 20 mila euro salvo la prima casa. Cadranno invece tutti i requisiti famigliari oggi in vigore.